Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 218

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 23 settembre 1953** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8024** Semestrale L. **4516** Trimestrale L. **2516** Un fascicolo L. **40.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. **8024** Semestrale L. **4516** Trimestrale L. **2516** Un fascicolo L. **40.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Ordine del giorno per la 19ª seduta pubblica

Il Senato della Repubblica è convocato per lunedì 28 settembre 1953, alle ore 16,30, nella 19ª seduta pubblica col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1 Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954 (23).

2 Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954 (20).

3 Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954 (22).

4 Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954 (21).

(4667)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1953, n. 695.

Erezione in ente morale dell'Orfanotrofio di Castelfranco Emilia (Modena).

N. 695. Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Orfanotrofio di Castelfranco Emilia (Modena) viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1953
Atti del Governo, registro n. 79, foglio n. 38. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1953, n. 696.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giuseppe Sposo della B. M. V., in Bevazzana di Latisana (Udine).

N. 696. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 15 settembre 1952, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe Sposo della B. M. V., in Bevazzana di Latisana (Udine); viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa, e gli enti Beneficio e Chiesa parrocchiale sono autorizzati ad accettare le donazioni disposte in loro favore.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1953
Atti del Governo, registro n. 79, foglio n. 35. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1953, n. 697.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine della Vittoria, in Villa Romagnoli del comune di Mozzagrogna (Chieti).

N. 697. Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Lanciano in data 27 novembre 1952, integrato con dichiarazione 5 dicembre successivo, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine della Vittoria, in Villa Romagnoli del comune di Mozzagrogna (Chieti).

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1953
Atti del Governo, registro n. 79, foglio n. 34. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° settembre 1953.

Sostituzione di un componente il Consiglio dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 12 maggio 1950, n. 230, recante provvedimenti per la colonizzazione dell'Altopiano della Sila e dei territori jonici contermini;

Vista la legge 21 ottobre 1950, n. 841, recante norme per la espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, n. 256, contenente norme per l'applicazione della predetta legge 21 ottobre 1950, n. 841, a tutto il territorio della Sardegna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1951, n. 265, recante norme per la istituzione dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna;

Visto il proprio decreto in data 30 giugno 1951, con il quale è stato costituito il Consiglio dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna;

Considerato che il sen. avv. Antonio Monni, componente del predetto Consiglio ha rassegnato le dimissioni da tale incarico in ossequio alla legge 13 febbraio 1953, n. 60, sulle incompatibilità parlamentari;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del sen. avv. Antonio Monni e di nominare in sua vece d'intesa con la Giunta regionale sarda l'avv. Pietro Monni;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Articolo unico.

L'avv. Pietro Monni è nominato componente del Consiglio dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in qualità di esperto dei problemi inerenti alla trasformazione fondiaria ed alla colonizzazione, d'intesa con la Giunta regionale sarda, in sostituzione del sen. avv. Antonio Monni, dimissionario.

Roma, addì 1° settembre 1953

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PELLA

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SALOMONE

(4612)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1953.

Applicazione per il comune di Verghereto, della provincia di Forlì, delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge 3 agosto 1949, n. 589, concernente provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto l'art. 20 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

Vista la domanda presentata dal comune di Verghereto, della provincia di Forlì, intesa ad ottenere le agevolazioni previste dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, riservata ai Comuni dell'Italia meridionale ed insulare;

Ritenuta l'opportunità di applicare le suddette agevolazioni al comune di Verghereto, in considerazione delle particolari condizioni di disagio in cui versa;

Decreta:

L'applicazione delle disposizioni della legge 3 agosto 1949, n. 589, riguardanti i Comuni dell'Italia meridionale ed insulare, è disposta, a norma dell'art. 20 della legge medesima, per il comune di Verghereto della provincia di Forlì.

Roma, addì 7 gennaio 1953

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1953
Registro n. 29, foglio n. 272. — IZZI

(4630)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1953.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio della cartolina postale celebrativa del XXXV Salone Internazionale dell'Automobile di Torino.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 11 marzo 1953, n. 252, col quale è stata autorizzata l'emissione di una cartolina postale celebrativa del XXXV annuale della istituzione del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino;

Decreta:

Art 1.

La cartolina postale da L. 20, emessa in occasione del XXXV Salone Internazionale dell'Automobile di Torino, è stampata in rotocalco a due colori, su cartoncino di colore avorio, nel formato cartolina di mm. 105 x 150.

Nel prospetto, la cartolina porta, in alto, la leggenda in carattere stampatello pieno « Cartolina Postale »; nell'angolo a destra, è stampato il francobollo formato da una cornicetta lineare rettangolare di mm. 23 x 18 che racchiude la vignetta costituita da una quadriga guidata dalla figura della Vittoria Alata ritta in piedi posta in primo piano, su uno sfondo con visione del Campidoglio; in basso, su fondo pieno, vi è il valore e leggenda in carattere stampatello chiaro « L. 20 - Poste Italiane ». Nella parte a sinistra del prospetto, in alto, racchiuse in una cornicetta lineare rettangolare, vi sono le leggende: « XXXV Salone Internazionale dell'Automobile Torino 22 aprile-3 maggio 1953 » su fondo a leggera tinta, e la vignetta, costituita da una grande ruota dentata in cui spicca, nel vuoto interno, la Mole Antonelliana e, in basso, un'automobile dalle forme aerodinamiche.

Dal centro, in basso a destra, vi sono sei tratti di linee orizzontali, disposte a giusta distanza, per la scrittura dell'indirizzo del destinatario.

Il francobollo della cartolina è stampato in colore verde bluastro; la vignetta e le leggende sono stampate in colore nero grigio.

Art. 2.

La cartolina postale di cui all'art. 1 del presente decreto, sarà valida agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1953 e sarà ammessa al cambio, purchè non sciupata, a tutto il 30 giugno 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1953

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MERLIN

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1953
Registro n. 24 Ufficio riscontro poste, foglio n. 140. — FAGIANI

(4618)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1953.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio della cartolina postale celebrativa della 31ª Fiera di Padova.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 29 aprile 1953, n. 444, col quale è stata autorizzata l'emissione di una cartolina postale celebrativa della 31ª Fiera di Padova;

Decreta:

Art. 1.

La cartolina postale da L. 20, emessa in occasione della 31ª Fiera di Padova, è stampata in rotocalco in due colori, su cartoncino di colore avorio nel formato cartolina di mm. 105 x 150.

Nel prospetto, la cartolina porta, in alto, la leggenda in carattere stampatello pieno « Cartolina Postale »; nell'angolo a destra, è stampato il francobollo nel formato di mm. 23 x 18 che racchiude, su un fondino a mezza tinta, la riproduzione di una antica moneta siracusana, raffigurante una testa turrita di donna; in alto, a sinistra del francobollo, vi è la leggenda « Lire », a destra, « 20 » in carattere bastoncino pieno; in basso, in un cartiglio chiaro, su cui poggia la moneta, vi è la leggendina « Poste »; più sotto, in un rettangolino a leggera tinta, vi è su due righe, la leggendina « Repubblica Italiana » in carattere bastoncino pieno; nell'angolo in alto, a sinistra della cartolina, vi è una cornice lineare rettangolare che racchiude la vignetta che raffigura una visione della Fiera di Padova; in basso, fuori della cornicetta, vi sono le leggendine « Fiera di Padova 1953 » « 1-14 giugno ». In alto, a destra, nel cielo della vignetta, è sovrastampata la leggenda in carattere bastoncino pieno di color azzurro: « Rinviata al 13-28 giugno ».

Dal centro, in basso a destra, vi sono sei tratti di linee orizzontali, disposte a giusta distanza, per la scrittura dell'indirizzo del destinatario.

Il francobollo della cartolina è stampato in colore verde; la vignetta e le leggende sono stampate in colore viola solferino.

Art. 2.

La cartolina postale di cui all'art. 1 del presente decreto, sarà valida agli effetti postali a tutto il 30 aprile 1954, e sarà ammessa al cambio, purchè non sciupata, a tutto il 30 giugno 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1953

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MERLIN

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1953
Registro n. 24 Ufficio riscontro poste, foglio n. 142. — FAGIANI

(4619)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1953.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio della cartolina postale celebrativa dell'8ª Fiera del Mediterraneo - Palermo 1953.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 29 aprile 1953, n. 442, col quale è stata autorizzata l'emissione di una cartolina postale celebrativa della Fiera del Mediterraneo Palermo 1953;

Decreta:

Art. 1.

La cartolina postale da L. 20, emessa in occasione della 8ª Fiera del Mediterraneo, è stampata in rotocalco a due colori, su cartoncino di colore avorio, nel formato cartolina di mm. 105 x 150.

Nel prospetto, la cartolina porta, in alto, la leggenda in carattere stampatello pieno « Cartolina Postale »; nell'angolo a destra, è stampato il francobollo nel formato di mm. 23 x 18 che racchiude, su un fondino a mezza tinta, la riproduzione di una antica moneta siracusana, raffigurante una testa turrita di donna; in alto, a sinistra del francobollo, vi è la leggenda « Lire », a destra, « 20 » in carattere bastoncino pieno; in basso, in un cartiglio chiaro, su cui poggia la moneta, vi è la leggenda « Poste »; più sotto, in un rettangolino a leggera tinta, vi è, su due righe, la leggendina « Repubblica Italiana » in carattere bastoncino pieno; nell'angolo in alto, a sinistra della cartolina, vi è una cornice lineare rettangolare che racchiude la vignetta che raffigura due palme e delle rondini in volo con leggenda « 8ª Fiera del Mediterraneo Campionaria Internazionale » in carattere pieno e, in basso, in un rettangolino a fondo pieno, vi è la leggenda in carattere chiaro « Palermo 25 maggio-10 giugno 1953 ». Nell'angolo in alto, a sinistra della vignetta, è sovrastampata in senso obliquo, la leggenda in carattere bastoncino pieno di colore rosso: « Rinviata al 14-28 giugno ».

Dal centro, in basso a destra, vi sono sei tratti di linee orizzontali, disposte a giusta distanza, per la scrittura dell'indirizzo del destinatario.

Il francobollo della cartolina è stampato in colore verde: la vignetta e le leggende sono stampate in colore bruno.

Art. 2.

La cartolina postale di cui all'art. 1 del presente decreto, sarà valida agli effetti postali a tutto il 30 aprile 1954 e sarà ammessa al cambio, purchè non sciupata, a tutto il 30 giugno 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 agosto 1953

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MERLIN

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1953
Registro n. 24 Ufficio riscontro poste, foglio n. 141, — FAGIANI

(4620)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1953.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle due zone delle rive dell'Arno, site nell'ambito del comune di Firenze.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 17 giugno 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le due zone delle rive dell'Arno site nell'ambito del comune di Firenze;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Firenze;

Viste le due opposizioni presentate dall'Ordine degli architetti della Toscana e dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Firenze, contro la proposta di vincolo;

Considerato che le ragioni esposte dagli opponenti contro la detta proposta di vincolo sono destituite di fondamento;

Riconosciuto che le zone predette formano un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico ambiente avente valore estetico e tradizionale, costituendo inoltre una successione di quadri naturali e di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode uno spettacolo di rara bellezza;

Decreta:

Le due zone in riva al fiume Arno site nel territorio del comune di Firenze, così delimitate:

Lato nord (da ovest ad est) fiume Arno fino al torrente Mugnone (Indiano) torrente Mugnone fino alla ferrovia Firenze-Pisa (Barco) sede ferrovia all'ex stazione di Porta al Prato viale Fratelli Rosselli dalla Porta al Prato a via Montebello via Montebello fino alla piazza Ognissanti Borgognissanti fino alla piazza Goldoni via Parione piazza Santa Trinita via Porta Rossa via Calzaiuoli (da via Porta Rossa a piazza Signoria) piazza Signoria via della Ninna via dei Neri corso dei Tintori piazza Cavalleggeri via Tripoli piazza Piave viale Giovane Italia piazza Beccaria viale Giovanni Amendola fino a via Arnolfo torrente Africo (fino a via Santorre Santa Rosa). Confine a sud della zona panoramica di Fiesole dal torrente Africo a via Loretino via Sant'Andrea a Rovezzano via della Mulina di Sant'Andrea, vincolo di paesaggio fino alla riva dell'Arno.

Lato sud (da ovest ad est) tratto del fiume Greve dalla foce all'acquedotto sotterraneo di Mantignano acquedotto sotterraneo di Mantignano (via del Poderaccio) fino a via Torcicoda via Torcicoda fino a via Palazzo dei Diavoli via del Palazzo dei Diavoli fino a via Monticelli confine nord della zona panoramica di Marignolle Bellosguardo da via Monticelli al piazzale di Porta Romana confine nord della zona panoramica del viale dei Colli dal piazzale di Porta Romana alla località Cinque Vie (angolo tra via delle Cinque Vie e via Benedetto Fortini) via del Paradiso fino al Bandino via di Rispoli fino alla piazza di Badia via di Badia fino a via delle Lame via delle Lame fino a via del Crocefisso del Lume via Crocefisso del Lume fino a Villamagna via Villamagna fino al fiume Arno tratto del fiume Arno (limite comunale fra Firenze e Fiesole) fino alla via della Mulina di Sant'Andrea e confine nord della zona, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e sono quindi, sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Firenze provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 31 agosto 1953

p. *Il Ministro*: RESTA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Firenze

Il giorno 17 giugno 1952, alle ore 16, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali si è riunita nei locali della Soprintendenza ai monumenti in Palazzo Pitti per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Tutela delle sponde dell'Arno nella città di Firenze. (*Omissis*).

Il dott. Fossi, quindi a conclusione delle varie discussioni sulla difesa del paesaggio fiorentino, dichiara di ritenere necessario il vincolo di tutte le rive dell'Arno, estendendo in tal senso il vincolo già posto alla sponda sud dell'Arno stesso nel tratto fra il ponte Vecchio e il ponte San Nicolò.

La Commissione, pertanto, considerando il valore paesistico delle rive dell'Arno, sia nella zona centrale della città, come fronte monumentale della città stessa sul fiume che la attraversa, sia nelle zone periferiche a monte e a valle, come inizio di quel paesaggio subcollinare e collinare che ha nelle rive stesse il più efficace punto di vista, ritiene che la zona compresa dalle rive dell'Arno e dal loro prossimo retroterra debba essere tutelata ai sensi dell'art. 1, comma terzo e comma quarto della vigente legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali, e cioè come « complesso di cose immobili che compongono un caratteristico ambiente avente valore estetico e tradizionale » e come « bellezza panoramica considerata come quadro naturale e punto di vista accessibile al pubblico dal quale si gode lo spettacolo di quelle bellezze ». Allo scopo inoltre di rendere tale tutela il più possibile efficace si ritiene che in molti punti il confine venga stabilito portando fino all'Arno, quello delle zone paesistiche collinari in precedenza notificate. La vasta zona vincolata verrà quindi a comprendere la massima parte del territorio cittadino a sud dell'Arno, il parco delle Cascine ed una vasta zona centrale della città a nord dell'Arno.

Tale vasta estensione del territorio notificato si reputa necessaria per evitare gli abusi che hanno dato luogo alle recenti e lamentate costruzioni, nelle zone distrutte dalla guerra.

In considerazione di tutto ciò la Commissione delibera il vincolo come bellezze di insieme delle rive dell'Arno e delle loro adiacenze stabilendone i confini nel modo sotto indicato:

Lato nord (*da ovest a est*):

fiume Arno fino al torrente Mugnone (Indiano);

torrente Mugnone fino alla ferrovia Firenze-Pisa (Barco);

sede ferroviaria fino all'ex stazione di Porta al Prato;

viale Fratelli Rosselli: dalla Porta al Prato a via Montebello, via Montebello fino alla piazza Ognissanti;

Borgognissanti fino alla piazza Goldoni via di Parione piazza Santa Trinita via Porta Rossa via Calzaiuoli (da via Porta Rossa a piazza Signoria) piazza Signoria via della Ninna via dei Neri corso dei Tintori piazza Cavalleggeri via Tripoli piazza Piave viale Giovane Italia -

piazza Beccaria viale Giovanni Amendola fino a via Arnolfo torrente Africo (fino a via Santorre Santa Rosa).

Confine a sud della zona panoramica di Fiesole del torrente Africo a via del Loretino via Sant'Andrea a Rovezzano via della Mulina di Sant'Andrea, vincolo di paesaggio fino alla riva dell'Arno.

Lato sud (*da ovest a est*):

tratto del fiume Greve dalla foce dell'Acquedotto sotterraneo di Mantignano;

acquedotto sotterraneo di Mantignano (via del Poderaccio) fino a via Torcicoda;

via Torcicoda fino a via Palazzo dei Diavoli;

via del Palazzo dei Diavoli fino a via di Ponticelli;

confine nord della zona panoramica di Marignolle;

Bellosguardo da via di Monticelli al piazzale di Porta Romana;

confine nord della zona panoramica del viale dei Colli dal Piazzale di Porta Romana alla località Cinque Vie (angolo tra via delle Cinque Vie e via Benedetto Fortini) via del Paradiso fino al Bandino via di Ripoli fino alla piazza di Badia via di Badia fino a via delle Lame via delle Lame fino a via del Crocifisso del Lume via Crocifisso del Lume fino a Villamagna via Villamagna fino al fiume Arno tratto del fiume Arno (limite comunale fra Firenze e Fiesole) fino alla via della Mulina di Sant'Andrea e confine nord della zona.

(*Omissis*).

(4616)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1953.
Difesa fitosanitaria della barbabietola da zucchero.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Visto il regio decreto-legge 11 giugno 1936, n. 1530, convertito nella legge 18 gennaio 1937, n. 428, con il quale sono state apportate modifiche alla legge predetta;

Visto il regolamento per l'applicazione della citata legge 18 giugno 1931, n. 987, approvato con il regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700, e modificato dal regio decreto 2 dicembre 1937, n. 2504;

Visto il decreto Ministeriale 3 novembre 1951, con il quale venne su tutto il territorio della Repubblica dichiarata obbligatoria la lotta contro i cleoni e gli altri parassiti animali della bietola;

Ritenuta la necessità di contenere la diffusione degli insetti nocivi alla coltura della bietola:

Considerato che molte Provincie bieticole sono tuttora immuni dai cleoni e che pertanto si rende necessario impedire la diffusione di tali parassiti alle Provincie predette:

Sentito il Ministro per l'industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

A norma dell'art. 8, lettera *d*), della legge 18 giugno 1931, n. 987, citata nelle premesse, è vietato il trasferimento di piante di bietole e loro parti dai Comuni il cui territorio venga riconosciuto infestato dagli insetti sopra nominati a quelli il cui territorio sia tuttora immune da tale infestazione.

L'elenco dei Comuni infestati sarà compilato dal commissario speciale per la lotta contro i parassiti animali della bietola, uditi gli osservatori fitopatologici competenti per territorio.

Art. 2.

Fino a nuova disposizione è sospesa, ai termini dell'art. 8, lettera *a*), della legge 18 giugno 1931, n. 987, la importazione e il transito nel territorio della Repubblica delle piante di bietole e loro parti, esclusi i glomeruli.

Art. 3.

Il commissario speciale per la lotta contro i parassiti animali della bietola è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 settembre 1953

Il Ministro: SALOMONE

(4631)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 31 agosto 1953.
Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Pomata oftalmica Far alla penicillina » della ditta Farmila di Milano.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 12 ottobre 1950, n. 3925/A, con il quale è stato provveduto alla registrazione della specialità medicinale denominata: « Pomata Far alla penicillina » (categoria) da 3000 e 6000 U. I. della ditta « Farmila » con sede in Milano, corso Sempione n. 75;

Vista la lettera con la quale l'Istituto superiore di sanità pubblica in data 17 febbraio 1953, n. 16600/ch.2, avendo analizzato, su richiesta di questo Alto Commissariato, il prodotto di cui sopra, ha riferito che la composizione riscontrata non corrisponde al dichiarato;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 17, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata: « Pomata oftalmica Far alla penicillina » da 3000 e 6000 U. I. (categoria) della ditta « Farmila » di Milano, già registrata al n. 3925/A in data 12 ottobre 1950.

I Prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive Provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 agosto 1953

p. *L'Alto Commissario*: VARALDO

(4589)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Ruolo di anzianità

Giusta l'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale della Magistratura e graduatoria del personale del Ministero e delle Amministrazioni dipendenti, secondo la situazione del 1° gennaio 1953.

Gli eventuali reclami — anche per quanto riflette in particolare lo stato civile — e le rettifiche della posizione di anzianità dovranno essere inoltrate nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(4621)

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 15 settembre 1953:

Catalini Francesco, notaio residente nel comune di Ancona, è trasferito nel comune di Loreto, distretto notarile di Ancona;

Colella Pasquale, notaio residente nel comune di Alvignano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Solopaca, distretto notarile di Benevento;

Anselmo Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Millesimo, distretto notarile di Savona, è trasferito nel comune di Bergamo;

Tisot Alfredo, notaio residente nel comune di Campo Tures, distretto notarile di Bolzano, è trasferito nel comune di Brunico, stesso distretto;

Cogoli Ezio, notaio residente nel comune di Vobarno, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Calvisano, stesso distretto;

Ielo Giuseppe, notaio residente nel comune di Pietraperzia, distretto notarile di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Caltanissetta;

Salerno Francesco, notaio residente nel comune di Valguarnera Caropepe, distretto notarile di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Enna, stesso distretto;

Castelluzzo Armando, notaio residente nel comune di Faeto, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Marzano Appio, distretto notarile di Cassino;

Libranti Gaetano, notaio residente nel comune di Aci Catena, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Misterbianco, stesso distretto;

Atorino Giovanni, notaio residente nel comune di Angri, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Como;

De Lucia Mario, notaio residente nel comune di Cavriglia, distretto notarile di Arezzo, è trasferito nel comune di Cerreto Guidi, distretto notarile di Firenze;

Iannarelli Rocco, notaio residente nel comune di Celenza Valfortore, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Monte Sant'Angelo, stesso distretto;

Cortese Giulio, notaio residente nel comune di Rutino, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Varallo, distretto notarile di Novara;

Franco Renzo, notaio residente nel comune di Badia Calavena, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di Camposampiero, distretto notarile di Padova;

Rebori Bartolomeo, notaio residente nel comune di Miglianico, distretto notarile di Chieti, è trasferito nel comune di Cortemaggiore, distretto notarile di Piacenza;

Costa Francesco, notaio residente nel comune di Ripacandida, distretto notarile di Melfi, è trasferito nel comune di Maiori, distretto notarile di Salerno;

Rungi Arcangelo, notaio residente nel comune di Paolisi, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Arienzo San Felice, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;

Borrelli Giuseppe, notaio residente nel comune di Grazzanise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Pignataro Maggiore, stesso distretto;

Patrizi Giuliano, notaio residente nel comune di San Giovanni a Piro, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Civitella Casanova, distretto notarile di Teramo;

Spinelli Gianfranco, notaio residente nel comune di Cornuda, distretto notarile di Treviso, è trasferito nel comune di Mogliano Veneto, stesso distretto;

Re Giovanni, notaio residente nel comune di San Benigno Canavese, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Torino.

(4632)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 216

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 22 settembre 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,91	634,25
» Firenze	624,90	633,50
» Genova	624,90	635 —
» Milano	624,90	635,75
» Napoli	625 —	634 —
» Palermo	624,90	634,44
» Roma	624,88	636,375
» Torino	624,93	633,50
» Trieste	624,91	—
» Venezia	624,90	634,50

Media dei titoli del 22 settembre 1953

Rendita 3,50 % 1906	63,575
Id. 3,50 % 1902	59,40
Id. 3 % lordo	70 —
Id. 5 % 1935	94,25
Redimibile 3,50 % 1934	79,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,425
Id. 5 % 1936	89,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,425

L'ispettore generale
contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 22 settembre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	636,06

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12.50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142.90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Foggia in data 1° marzo 1953, n. 34866, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia Foggia al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:
Dessena dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:
Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
Volpe prof. dott. Amilcare, docente in ostetricia e ginecologia;
Bellusci dott. Costantino, specialista in ostetricia;
Rendiniello Maria, ostetrica condotta.

Segretario:
Bottiglieri dott. Giovanni.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 settembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4646)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari numero dell'11 giugno 1953, con il quale l'ostetrica Carretta Edvige veniva dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di San Nicolò Gerrei;

Considerato che la predetta ostetrica non ha assunto servizio nel termine prescrittole, per cui è da considerarsi rinunciataria al posto;

Visto il proprio decreto pari numero del 17 luglio 1953, con il quale l'ostetrica Testa Anna Maria veniva dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Donori;

Considerato che la predetta ostetrica non ha preso servizio nel termine prescrittole, per cui è da considerarsi rinunciataria al posto;

Visto il proprio decreto pari numero dell'11 settembre 1953, con il quale l'ostetrica Chiossi Antonietta veniva dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Morgongiori;

Considerato che la condotta ostetrica di Morgongiori si è resa in seguito vacante perchè la titolare Chiossi Antonietta è stata dichiarata vincitrice della condotta di Gesico, dalla stessa richiesta, in ordine di preferenza prima di Morgongiori;

Visto il proprio decreto pari numero del 26 marzo 1953, con il quale l'ostetrica Falcai Paola veniva dichiarata vincitrice della condotta di Gonnosfanadiga;

Considerato che la predetta ostetrica ha lasciato detta condotta per trasferirsi in quella di Carloforte assegnatale in base al concorso in parola;

Vista la graduatoria di merito del concorso e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle singoli concorrenti;

Decreta:

A parziale modifica dei decreti sopracitati l'ostetrica Berillo Antonia residente a Decimoputzu, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di San Nicolò Gerrei.

L'ostetrica Pecorelli Nunzia, residente a Gesico, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Donori.

L'ostetrica Ferrari Regina, residente a Seulo (Nuoro), via Ospitone, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Morgongiori.

L'ostetrica Merlo Maria residente a Aidomaggiore è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Gonnosfanadiga.

I sindaci dei comuni di San Nicolò Gerrei, Donori, Morgongiori e Gonnosfanadiga sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 9 settembre 1953

Il Prefetto

(4648)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.